

Conferme e sorprese nella "seconda" del campionato di calcio Juventus, Roma, Inter e Samp a pieno punteggio

Clamorose sconfitte del Milan e della Fiorentina - Il Napoli (contro il Torino) ed il Bologna (contro il Lanerossi) costretti al pareggio di fronte al proprio pubblico

Segnano per i torinesi Emoli, Charles e Nicolò, per i romani Ferrario

Ottima gara di Milani (tre goals)

Non fatica la Juventus per battere la Lazio: 3-1

Due traverse colpite dai bianconeri che, dopo uno scalo primo tempo, hanno facilmente dominato nella ripresa

Mentre la Juventus stava comodamente vincendo la sua partita, l'Inter ha avuto un altro successo clamoroso. Il campionato stava ridimensionando alcune squadre ritenute, prima ancora di averle viste alla prova, del tutto irrisolvibili. Ai giocatori in campo questa volta non parevano esserci un peccato perché esse avrebbero certamente vinto un gioco il cui interesse andava lentamente spegnendosi man mano che la partita procedeva verso il suo destino previsto. Arrivato al combattuto primo tempo, benché assai magro di gioco e addirittura povero di riprese, con la Juventus appiccicata contro la porta della Lazio in cerca, sempre al piccolo trotto, di un colpo di genio, la squadra bianconera, dopo un'ora di gioco, aveva già segnato tre gol. Il primo, a 10 minuti, era stato messo a segno da Nicolò, al 19' con Rossoni, e due nella ripresa, al 50' ancora con Rossoni e al 52' con Ferrario. I tre sono stati respinti fortunatamente dai piedi di Vaccasone. Non si è mai visto di recente che cosa sarebbe successo se queste azioni fossero andate a segno perché non sappiamo come avrebbe reagito la Juventus, ma i tre episodi stanno dimostrando che la squadra bianconera, troppo neutra di sé, caracollante al ritmo di una manovra facile, nessuno ha mai sentito la necessità di non alleggerire troppo il battente di fronte a una squadra affidata ai tre soli toristi impegnati a non fallire nemmeno una battuta per non essere inghiottiti.

CAMPIONATO DI CALCIO LEGA PROFESSIONALE

SERIE A TOTOCALCIO

Table with columns: Squadra, Partite, Reti, P.P., F.P., P.F., F.F.

SERIE B

Table with columns: Squadra, Partite, Reti, P.P., F.P., P.F., F.F.

LEGA SEMIPROFESSIONALE

Serie C - Gir. A

Table with columns: Squadra, Partite, Reti, P.P., F.P., P.F., F.F.

Serie D - Girone A

Table with columns: Squadra, Partite, Reti, P.P., F.P., P.F., F.F.

RISULTATI

Table with columns: Squadra, Risultato, P.P., F.P., P.F., F.F.

Scheda di domenica prossima

Catania-Atalanta; Fiorentina-Bari; Lanerossi-Sampdoria; Lazio-Napoli; Lecce-Torino; Milan-Bologna; Spal-Juventus; Torino-Roma; Udinese-Inter; Orio al Serio-Ravenna; Frosinone-Mantova; Pistoia-Reggina; Spezia-Messina.

Serie D - Girone B

Table with columns: Squadra, Partite, Reti, P.P., F.P., P.F., F.F.

RISULTATI

Table with columns: Squadra, Risultato, P.P., F.P., P.F., F.F.



Nicolò precede il portiere Lovati e segna il secondo goal della Juventus (Foto Molino)

La partita finì qui. Il resto non è stato che gioco trito sempre in corpo a corpo. La Juventus si rimise al trotto pagliando, ferma per lunghi periodi nella metà campo avversaria. Due volte la Lazio, come s'è detto, fallì il controllo, ma al 40' Ferrario, rotto il lungo calcio secco da 25 metri: il goal della bandiera era fatto.

Netta e meritata la vittoria del liguri Brighenti trascina la Sampdoria al successo sulla Fiorentina: 3-1

Orzan non riesce a "frenare", lo scatenato centroavanti che supera per tre volte il portiere Sarti - Incerta prova dei toscani, tra i quali si è messo in luce soltanto Castelletti

Le emozioni non sono finite, 35', rapido scambio di battute, anche per la tardata reazione del viola, che non trovano il giusto ritmo. Con il passare del minuto si consolida il gioco sui due opposti campi, e gli ospiti riescono a portarsi in zona di tiro. Montuori sbaglia un goal facile al 25', e immediatamente dopo Hamrin fugge sulla destra, supera Marocchi e centra un dosato pallone, che Milan manda inesorabilmente alle spalle di Castelletti. Non solo: sulla



Bernasconi anticipa il fiorentino Da Costa e libera (Telefoto a Stampa Sera)

Il pubblico delle grandi occasioni - ventimila spettatori, che si accalcano nelle tribune dell'Agip - ha visto ieri il Milan cadere di fronte ad una Padova scatenata, guidata dal nuovo centravanti Milani, che con una tripletta magistrale ha voluto subito dimostrare che non era assolutamente il caso di rimpiangere il golador Brighenti, passato alla Sampdoria. Il Milan ha l'attenuante dell'infortunio occorso a David dopo meno di un quarto d'ora di gioco; duro colpo al bacino in uno scontro con Rossoni e abbandono del campo. Vini è stato perciò costretto a ricostituire l'assetto e gli uomini di gioco della squadra, facendo arretrare sulla mediana Galli e meno sensibilmente Rossoni.

Se, così sistemata, la difesa ha potuto barcollare, l'attacco ha risentito della mancanza di una preziosa pedina. Il risultato, però, che fino al momento dell'incidente di Milani avesse dovuto subire la infortunio del Padova, il quale, qualche istante prima che David abbandonasse il campo, era stato respingere del pallone di Vini. Il risultato è stato di 3-1. Il Padova, messo in vantaggio da un tiro di David, è stato respinto dal portiere di casa è stata costante per circa 15 minuti della gara. Specialmente il primo tempo, in cui si sta chiuso con una sola rete di scorta, ha visto il

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova di scancio travolge il Milan: 4-1

I rossoneri hanno perso David al 13° minuto del primo tempo

Il pubblico delle grandi occasioni - ventimila spettatori, che si accalcano nelle tribune dell'Agip - ha visto ieri il Milan cadere di fronte ad una Padova scatenata, guidata dal nuovo centravanti Milani, che con una tripletta magistrale ha voluto subito dimostrare che non era assolutamente il caso di rimpiangere il golador Brighenti, passato alla Sampdoria. Il Milan ha l'attenuante dell'infortunio occorso a David dopo meno di un quarto d'ora di gioco; duro colpo al bacino in uno scontro con Rossoni e abbandono del campo. Vini è stato perciò costretto a ricostituire l'assetto e gli uomini di gioco della squadra, facendo arretrare sulla mediana Galli e meno sensibilmente Rossoni.



L'ex-sampdoriano Milani, autore di tre goals del Padova

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

Il Padova, puntellato a parità, è senza dubbio riuscito a resistere, ma le sue vecchie ma regressive virtù, che gli avevano consentito un po' di tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi trentacinque minuti della partita, e quella che ha tenuto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Padova, per il quale il calcio è un continuo, e per l'insidioso Barion. Appena decisa la partita, il Padova ha fatto un tiro, che non ha messo nella contesa l'impugnato del

L'Inter ridotta in dieci resiste all'ardente finale del Bari: 2 a 1

I nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritardazione su Catalano - Durezza della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

Il nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritardazione su Catalano - Durezza della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

Il nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritardazione su Catalano - Durezza della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

Il nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritardazione su Catalano - Durezza della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

Il nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritardazione su Catalano - Durezza della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

TOTOCALCIO - Monte premi L. 306.777.666

Col. vinc.: X-X-1; 1-1-X; 1-1-1; X-X-X-1

Table with columns: Vincitori, Italia, Piemonte, Quote

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 1-1; 2-X; 2 (1 X); 1-2; X-2

Table with columns: Vincitori, Italia, Piemonte, Quote

Table with columns: Vincitori, Italia, Piemonte, Quote